Anno XVII — Lunedì 17 Settembre 1883 — N. 222

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

## ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* dell'11 settemb. contiene:

1. R. decreto, 8 luglio, che accerta alcune rendite liquidate per beni devoluti al Demanio.
2. Id. 9 agosto, che autorizza il comune di Aci Catena ad aumentare il il massimo della tassa di famiglia.
3. Id. che autorizza il comune di Monteromano ad aumentare il massimo della tassa sul bestiame.
4. Id. 14 agosto, che scioglie la Congregazione di carità di Bisenti.
5. Disposizioni nel R. esercito.

## RIVISTA POLITICA
### SETTIMANALE.

Mentre si disputa di qua e di là sul valore della triplice alleanza, che sembra tanto ostica ai nostri fratelli latini, i quali vorrebbero che l'Italia fosse pronta ad offrire l'altra, dopo avere ricevuto uno schiaffo su di una guancia, e si ripete e si nega ch'essa abbia o no il valore d'una completa reciprocità, di che, pur troppo, è lecito ancora di dubitare, dacchè a Vienna si dice una cosa ed a Berlino un'altra; continuano a prodursi dovunque dei fatti, che rendono incerto il domani. A Bismarck, alla Russia si attribuiscono intenzioni tutt'altro che pacifiche, l'Austria si trova oscillante causa le agitazioni interne delle sue nazionalità ostili tra loro; l'Inghilterra comincia ad impensierirsi per quello che sta accadendo nella Cina, dove le violenze francesi nel Tonkino eccitano le popolazioni a reagire contro tutti gli Europei, e turbare la pace ed i commerci col vasto Impero orientale.

La Francia, che si gettò con troppa leggerezza nelle sue imprese conquistatrici, comincia forse ad accorgersi di avere troppo estesa la mano su quello d'altri. Non vorrebbe acconsentire ai patti della Cina, che mantenendo la sua alta sovranità sull'Annam, domanda che, come una muraglia politica, si segni nel Tonkino una zona neutrale tra l'Impero ed il nuovo possesso francese. Non le pare conveniente di piegarsi ad un arbitrato sia dell'Inghilterra, sia degli Stati-Uniti, che potrebbero farle fare un passo indietro; e d'altra parte non è possibile assidersi su quella barca in burrasca come sta. Ci vogliono colà altri soldati e navigli, non solo per tenere in freno il Celeste Impero, ma anche perchè le potenze interessate mandano colà anch'esse a sorvegliare i loro navigli da guerra. I soldati costano; e non bastano i pochi milioni chiesti alle Camere per quelle imprese. Si avrà da spenderne degli altri senza autorizzazione? S'avranno a convocare straordinariamente le Camere, dove ci sono già molti pronti a chiedere ragione al Ministero tanto delle legioni, come dei milioni?

Ecco i primi effetti dell'impreveduto prevedibile, che rende non soltanto titubanti, ma anche tra loro dissenzienti i ministri di Francia.

Fino a tanto che la Francia, spinta dallo stesso Bismarck, che sacrificava i nostri a' suoi interessi, s'impadroniva coll'inganno e colla forza di Tunisi, l'Inghilterra, che pensava all'Egitto, lasciò fare, forse intendendo che giovevebbe anche a lei una rivalità tra la Francia e l'Italia sul Mediterraneo, secondo il proverbio, che tra due litiganti il terzo gode. Ma tutto quello che potrebbe in appresso minacciare il suo Impero asiatico ed i suoi commerci in quelle lontane regioni, evidentemente disturba l'Inghilterra; la quale, se usa prudenza di molta per non compromettere i propri interessi e non turbare la pace, secondo vuole la sua politica, sa però resistere a tempo ed anche opporre la sua azione a coloro che disturbassero i suoi interessi.

Una volta l'Inghilterra erasi presentata di fronte alla Cina assieme alla Francia, o piuttosto con essa come Europa che voleva aperta la porta ai commerci col vasto Impero orientale; ma adesso, trovandosi in contrasto d'interessi colà appunto colla Francia, mentre la China fa dimostrazioni ostili agli Europei tutti, non deve essere lieve il suo imbarazzo per uscirne con suo vantaggio senza troppo scontentare nè gli uni nè gli altri. Se consideriamo poi, che tutti sospettano gli uni degli altri, che ogni minima mossa a Parigi, a Londra, a Berlino, a Pietroburgo, a Vienna fa sì che si gridi l'allarme, si deve ripetere anche all'Italia di stare sulle guardie.

In Francia la parte ancora viva dei legittimisti si va accostando al conte di Parigi, ciocchè dà di che pensare ai repubblicani. Quei nostri cari fratelli Latini, che da qualche tempo parlano con molta istanza di dover tassare gli operai italiani, ora li escludono da ogni opera pubblica a Parigi. Gl'Italiani e soprattutto le Italiane dovrebbero rispondere col darsi il merito di creare esse, che non mancano di buon gusto, delle mode, invece di copiare sempre le parigine per pagarle di più. Un paese come il nostro, che ha dei centri come Roma, Napoli, Firenze, Venezia, Milano, Torino ed altri può darsi delle mode molto più di buon gusto che non quelle venute da Parigi.

Continuano in Germania le lotte tra il Governo di Berlino ed il Vaticano, che vedeva testè commemorare il centenario di Lutero. Ad un altro centenario volle il Vaticano essere presente, cioè a quello della liberazione di Vienna dai Turchi fatta dai Polacchi. Esso parlò di nuovo dell'accordo degli Stati con lui, come al solito; ma faccia di grazia prima il suo dovere verso la Società, e non dica sempre: Se voi non mi rifate il temporale, io non lo faccio, e male a voi stessi ne verrà. A Vienna, inaugurando il Palazzo del Comune, si dissero cordiali parole al sindaco di Roma principe Torlonia, a Roma, ed all'Italia. Si dice, che tutto questo abbia spiaciuto al Vaticano. Tanto peggio per lui!

Nella politica internazionale abbiamo adesso un fatto notevole, quello di un Congresso tenuto in Italia per una propaganda a favore degli arbitrati nelle quistioni internazionali. Il principio degli arbitrati è proceduto da ultimo anche collo stabilirlo in alcuni trattati di commercio. Ma, se si volesse proprio fare una campagna a favore della pace e della diminuzione delle spese per gli eserciti, converrebbe che gli amici della pace portassero la loro propaganda prima di tutto sulla graduata diminuzione delle tasse doganali tra Stato e Stato fino alla totale soppressione delle dogane, con che venendosi a collegare gl'interessi delle diverse Nazioni, esse sarebbero sempre più contrarie alla guerra e, dopo una rettificazione di confini, costituirebbero i rispettivi paesi sulla difensiva. Ogni guerra europea, che non sia stata di emancipazione nazionale, ma piuttosto di conquista, ebbe per effetto di obbligare tutti gli Stati a spese immense di armamenti e di condurli alla necessità di altre guerre.

* *
*

Spesseggiano in Italia adesso le Esposizioni agrarie, industriali ed artistiche, ed i Congressi per iscopi sociali ed educativi, o scientifici. Noi prendiamo tutte queste spontanee manifestazioni e tendenze come un indizio di quella politica che il Paese richiede.

Tutti gl'Italiani dotati di buon senso e di patriottismo comprendono, che è da darsi bando alla rettorica politica, alle gare personali dei piccoli ambiziosi, ai politicastri pettegoli, per occuparsi dei reali interessi e progressi del Paese. Se i governanti sapranno interpretare queste intenzioni manifeste ed agiranno in conseguenza, acquisteranno una forza anche contro i loro avversarii; ma occorre da parte loro molta franchezza e costanza, cosicchè anche i loro interpreti ed esecutori delle loro volontà sappiano comprenderli e condursi di conseguenza.

Così agendo si porrà anche un termine alle riottose agitazioni di quelle città della Romagna, dove si lasciò troppo campo al lavoro delle sette violente dei nemici della libertà altrui.

Quegli abitanti a cui dicono i loro stessi difensori, od anche talora eccitatori, che sono ancora da educare, giova che sappiano che la restante Italia, la quale li liberò dal giogo dispotico del Temporale, contro cui avevano indarno molte volte cospirato, ed erano anche insorti, pretende da essi che rispettino le istituzioni e le leggi del nostro libero Stato e le libertà di tutti e l'ordine, e che lavorino come fanno gli altri. L'Italia è stanca dei loro disordini, di qualunque si sia di essi la colpa; e potrebbe bene far ricascare un giorno sulla loro testa quei sassi che brutalmente degli idioti, sorretti da altri, gettavano contro lo stemma del nostro Re. Essa non vuole nè essere disturbata nel suo progresso civile ed economico, nè diminuita della sua forza interna, nè screditata presso all'estero con simili disordini. Pensino, che qualche migliaio di disturbatori ed ignoranti e nemici veri della libertà cui offendono colle loro violenze brutali non possono imporsi a milioni di liberali e civili.

E quei tre burloni poi di triumviri, che si dirigono agl'Italiani colla loro rettorica che sente l'eredità clericale per le frasi, vacue di pensiero, pensino, che quando tali commedie cominciano a diventare noiose, il pubblico non ride più, ma fischia e potrebbe anche adoperare quelle famose patate cui altri getta contro lo stemma di coloro che furono messi alla testa della Nazione, alla quale offersero più volte il proprio sangue.

Il tempo di certi giuochi puerili dovrebbe essere cessato; ed il Popolo italiano comincia a sentire il bisogno di una maggiore serietà che non sia quella di cotesti faceti tribuni, che ripetono oramai non altro che delle schiocchezze e vorrebbero riverberare sull'Italia il ridicolo di cui coprono sè stessi.

## La Croazia in rivoluzione.

Zagabria 15. Da ogni parte del paese vengono segnalati sanguinosi conflitti.

Nella fiera settimanale di Glina fu arrestato il macellaio Podopac e altri quattro individui per avere emesso grida sediziose.

A Maja fu ucciso a colpi di scure il capo-comune settantenne Gavilovic.

A Klasnic fu distrutta la casa del capo-comune Topusko e fu fatta domanda di urgenti milizie.

Negli ultimi conflitti morirono oramai ventisei persone e moltissimi i feriti.

A Mezencani si sono rinnovati fieramente i tumulti.

I gendarmi vi accorsero subito a sedar la rivolta.

A Zriny furono fatti arresti in gran numero.

Gl'insorti passano il giorno nei boschi e la notte vanno intorno predando.

Le prigioni di Varasdino sono strapiene.

Vienna 16. L'effervescenza che regnava in parte della frontiera militare, calmasi gradatamente. Tra gli arrestati havvi l'agitatore Komiez.

Hassi da Sudicza che presso Kostajnicza avvenne un nuovo scontro: molti uccisi e feriti.

Zagabria è perfettamente tranquilla. I provvedimenti restrittivi, ordinati relativamente ai teatri e luoghi pubblici, saranno revocati domani.

## NOTIZIE ITALIANE

**Milano** 16. È giunto l'onor. Minghetti. Domani presiederà la seduta della commissione per la perequazione fondiaria, nominata dalla associazione costituzionale.

**Lodi** 15. Stamane vennero aperte al pubblico le esposizioni elettrica e animale che sono molto ammirate. Il tempo è piovoso. Il concorso è abbastanza numeroso. Annunziasi per domani mezzodì l'arrivo di Re Umberto accompagnato da Berti. Si scoprirà il monumento a Vittorio Emanuele. Miraglia ha visitato oggi l'Esposizione.

— Iersera il municipio offerse un banchetto d'onore ai membri del congresso ginnastico internazionale. 100 coperti. Brindarono il sindaco, terminando fra vivissime acclamazioni al Re; il presidente Travers ringrazio dell'ospitalità ricevuta; Benvenuti lesse un dispaccio di Mancini, inviante saluti e auguri; Mosca propose di bere a Mancini e Gladstone amico sincero dell'Italia, Freenland manifestò grande soddisfazione pel discorso di Mosca, terminando col grido: viva Milano; Wabucco (brasiliano) inneggiò all'Italia, augurando la liberazione del Brasile dall'onta della schiavità e che eguagli nel progresso l'Italia.

**Modena** 16. Si è aperto coll'intervento delle autorità il secondo tronco della ferrovia Sassuolo-Modena-Mirandola. Concorso grandissimo, malgrado la pioggia.

**Napoli** 16. Il senatore Amante è morto.

**Taranto** 15. L'uragano e le copiose pioggie della notte scorsa produssero un innalzamento di diversi metri dal livello del acque del Marpiccolo, le quali acque scaricandosi nel Margrande produssero un impetuosissima corrente. Il ponte a Partenopoli fu rotto in tre punti. Il quartiere basso di Taranto fu inondato. Diversi annegati; molte barchette sono perdute; rimase sommersa una draga del genio militare.

Taranto 16. Iermattina la diligenza, proveniente da Lecce, fra Taranto e S. Giorgio, venne travolta nella corrente del Marpiccolo. Il conduttore, il postiglione e due viaggiatori perirono. Stamane il Marpiccolo ha quasi ripreso il livello normale. Ignorasi il numero delle vittime. Molto bestiame è perduto. Sonvi danni nelle campagne inondate. Il prefetto è giunto iersera, incontrato dalle autorità e dal deputato Dayala.

**Brindisi** 15. È interrotta la ferrovia Brindisi-Carovigno. Le pioggie torrenziali portarono via mezzo chilometro d'argine. È difficile il trasbordo.

## NOTIZIE ESTERE

**Francia.** Il ministro della marina ricevette la conferma del combattimento annunciato il 14. I francesi ebbero 54 fra morti e feriti; le bandiere nere 1000.

**Germania** Berlino 15. La *Nord Deutsche*, parlando degli sforzi sistematici del *Times* di seminare discordie fra la Germania e la Francia, dice che il *Times* non può seriamente sperare di far entrare il governo francese nelle sue vedute, perchè questo sa che, restando fedele ai trattati, possiede in Germania ottimi vicini augurantigli ogni successo possibile. Tali escandescenze del *Times* potrebbero facilmente provocare nell'opinione publica della Germania il desiderio di cercare un accordo colla Francia. Può essere che non sia così difficile da ottenersi, e non farebbe certo al *Times* tanto piacere quanto gli applausi della stampa dei boulevards parigini.

**Spagna** Madrid 15. Il consiglio dei ministri rifiutò di accettare la dimissione di Fernan Nunez, assicurandolo della fiducia del governo; accettò invece la dimissione di Rute, sottosegretario al consiglio di presidenza, che provocò l'incidente.

**Turchia** Londra 15. Il *Daily News* ha da Costantinopoli: Wettendorff, sotto segretario del ministero delle finanze, recasi a Gaestin, Berlino, Vienna e Roma onde tentare nuovamente di ammettere la Turchia alla triplice alleanza. Dicesi che il sultano s'impegnerebbe di tenere un esercito importante a disposizione della Germania.

## CRONACA
### Urbana e Provinciale

**Tiro a segno nazionale.** Il Municipio ha pubblicato il seguente manifesto per la inscrizione dei cittadini nei ruoli:

A termini della Legge 2 luglio 1882 che istituisce il Tiro a segno nazionale e del Regolamento per la sua attuazione, si rende noto che da oggi sono aperti i ruoli per l'inscrizione dei tiratori.

Ogni cittadino che abbia compiuto il sedicesimo anno d'età potrà essere inscritto nei ruoli purchè produca i seguenti documenti:

1° Certificato di buona condotta da rilasciarsi dal Sindaco;

2° Dichiarazione colla quale il richiedente l'inscrizione si obbliga al pagamento di una tassa annua di lire *tre*;

3° Atto di consenso dei genitori o tutori nel caso che il richiedente sia minorenne.

Saranno esenti dalla tassa di cui sopra e dalle spese per le munizioni coloro che trovandosi in condizioni di assoluta miserabilità, comprovino tale circostanza mediante dichiarazione da rilasciarsi dal Sindaco.

I ruoli stabiliranno le tre seguenti distinzioni fra i tiratori:

*a*) giovani frequentanti le scuole, istituti od università, che non hanno concorso alla leva;

*b*) inscritti nell'Esercito permanente o nelle milizie;

*c*) altri cittadini che non hanno l'una o l'altra delle accennate qualità.

I tiratori, frequentando regolarmente per due anni il tiro a segno nazionale, fruiranno dei seguenti vantaggi nell'applicazione della legge di leva:

*a*) totale esenzione dell'istruzione cui potessero essere chiamati, se appartenenti alla 3 categoria.

*b*) totale o parziale esenzione dell'istruzione, se appartenenti alla 2 categoria.

*c*) esenzione dai richiami per istruzione, se appartenenti all'Esercito permanente in congedo illimitato.

I giovani aspiranti al volontariato di annno, ovvero al ritardo della chiamata sotto le armi, non possono ottenere questi vantaggi se non dimostrano di avere frequentato per un anno il Tiro a segno nazionale.

La tassa annuale, di cui sopra, verrà pagata in unica rata.

Dal Municipio di Udine,
li 12 settembre 1883.

Il Sindaco f.f. G. Luzzatto

**Per un fatto personale.** Qualche giornale via di qui ha riferito il nostro nome ed accennato fatti che ci riguardano con poca esattezza.

Dice l'*Italia* p. e., con un telegramma giuntole parecchi giorni dopo, che causa un nostro discorso il ministro Berti lasciò il pranzo.

Pare, che questo pranzo dovesse durare eterno, e che dopo avervi assistito per due ore e tre quarti in una giornata occupatissima ed avere assistito anche a cinque discorsi, compreso il suo, il ministro Berti dovesse fissare il suo domicilio nella sala dell'Ajace, per il caso che qualcheduno volesse farne degli altri, e ch'ei non potesse desiderare di respirar un po' d'aria dal verrone della Loggia e di vedere di là la festa che vi si faceva per lui, e non gli fosse lecito, dopo due faticose giornate, e coll'intento di visitare il domani, prima di partire, alle 6 ant. 5 miglia distante da Udine la Scuola di agricoltura di

Pozzuolo, al che proprio chi scrive assieme al suo direttore, lo persuase, neanche di desiderare un po' di riposo!

L'altra è questa, che mentre l' *Italia* dice che il discorso del Valussi fu applauditissimo, la *Gazzetta di Venezia* porta un telegramma da Roma in data 15 settembre ore 3.40 pom. in cui si dice: «Disapprovasi generalmente il «brindisi di Valussi al banchetto di «Udine».

Sarebbe pure una lecita curiosità il sapere chi e che cosa disapprova in quelle poche parole improvvisate alla buona, per ricordare ai Friulani accolti a quel pranzo, che anch'essi devono, *viribus unitis*, procedere nella istruzione e nell'utile lavoro per creare nel centro della Provincia un vero centro di attrazione e di espansione civile, che sieno pure una forza per la Nazione.

Sono cose, cui il *Giornale di Udine* ripete tutti i giorni da molti anni e cui il Valussi ricordò sempre, a voce ed in iscritto, ai Ministri di ogni partito.

Chi mai possono offendere le pacifiche attrazioni ed espansioni della civiltà e del lavoro da lui invocate e le quali non sono per noi soltanto lecite, ma doverose? E se mai ci fossero degli altri così poveri di mente e di cuore come quegli che sciupa il telegrafo per la *Gazzetta di Venezia*, che biasimassero ciò, ci dorrebbe davvero che fossimo in Italia caduti sì basso.

Noi non facciamo, come altri in casa loro, degli sforzi per slavizzare e germanizzare, anche colla istruzione imposta ai renitenti (vedi i ricorsi della Dieta di Gorizia) friulani in una lingua che non è la loro. Noi ricordiamo soltanto, che lo studio ed il lavoro, in casa nostra, devono diventare una forza, e non esitiamo a dichiarare che chi non intendesse tutto questo sarebbe un bravo uomo per pranzare, ma non per fare il suo dovere di buon patriotta. Per chi capisce sono parole inutili; non vorremmo che anche la *Gazzetta di Venezia* si contasse fra quelli che non capiscono tutto questo. P. VALUSSI.

**Consiglio di leva.** Seduta dei giorni 13, 14 e 15 settembre 1883.

*Distretto di Tolmezzo*

| | | |
|---|---|---|
| Abili 1ª categoria | N. | 85 |
| Abili 2ª categoria | » | 70 |
| Abili 3ª categoria | » | 63 |
| Riformati | » | 70 |
| Rividibili | » | 121 |
| Dilazionati | » | 26 |
| In osservazione | » | 12 |
| Cancellati | » | 3 |
| Renitenti | » | 21 |
| Totale | N. | 471 |

**Doni degli espositori per la Lotteria d'incoraggiamento.**

Zugliani Francesco, un vaso tornito in legno.

Pegolo Angeli Giulia n. 9 bottiglie vino di Valvasone.

Asquini conte Daniele, campionario laterizii e campioni torba.

Gabrici Lorenzo, Cividale, un vaso miele vergine estivo.

Anderloni Angelo, un quadro: Morte di Annita Garibaldi.

**Deputato provinciale dimissionario.** Leggiamo nel *Tagliamento*: Il nostro concittadino Damiano Roviglio ha presentato le sue dimissioni da deputato provinciale. Sappiamo che il nostro amico fu indotto a prendere questa determinazione dalla impossibilità in cui si trovava di attendere colla necessaria assiduità agl'incarichi inerenti all'onorifico ufficio, senza trascurare i suoi molteplici privati interessi.

Deploriamo che per la sua rinuncia Pordenone rimanga senza un rappresentante nella Deputazione, ma dobbiamo constatare ch'egli ha agito come dovrebbero far tutti in simili contingenze.

**Società dei Reduci.** Ieri ebbe luogo l'annunciata Assemblea dei Reduci. Erano presenti oltre 50 soci.

La Rappresentanza diede comunicadell'operato suo, giustificandolo, in occasione delle feste per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele. L'Assemblea approvò pienamente la correttissima condotta della Rappresentanza, deplorando però di non poter dire altrettanto, riguardo alla Società dei Reduci, delle Autorità che avevano la direzione delle feste stesse.

Circa la nomina di alcune cariche sociali, essa fu differita ad altra seduta, e ciò onde mantenere in carica fino alla prossima sua partenza da Udine quel venerando patriota che è il Presidente della Società, comm. Giuseppe De Galateo.

**Banchetto.** Ieri un'eletta schiera di Reduci diede un banchetto in onore del venerando presidente dell'Associazione comm. Giuseppe de Galateo, che sta per abbandonare fra pochi giorni la nostra città. Cordiali e ripetuti furono i brindisi portati al vecchio, illustre patriota, al quale fu anche presentato un indirizzo.

**Elenco V. delle offerte pagate alla Congregaione di Carità di Udine pel 1883.**

| | | |
|---|---|---|
| Cassa di Risparmio di Udine | L. | 300.— |
| Brandis co. Nicolò | » | 25.— |
| Tosolini don Francesco | » | 10.— |
| Visintini Carolina ved. Piani | » | 3.— |
| Anderloni Napoleone | » | 10.— |
| Butazzoni dott. Valentino | » | 5.— |
| Antonini co. Rambaldo | » | 30.— |
| Coppadoro Giuseppe | » | 10.— |
| Totale | L. | 393.— |
| Elenchi precedenti | » | 3069.— |
| In complesso | L. | 3462.— |

**Il Presidente della Società stenografica di Udine** ha ricevuto dal Comitato esecutivo per l'Esposizione provinciale la seguente lettera:

Udine, 14 settembre 1883.

*Ill. sig. Pres. della Società stenografica*

Questo Comitato si pregia di porgere alla S. V. i più vivi ringraziamenti per la gentile prestazione degli allievi di codesta benemerita Società nello stenografare i discorsi pronunciati nel giorno 9 corr. nel quale venne festeggiata la presenza dell'illustre ministro comm. Berti.

Pregandola di partecipare, a nome del Comitato, i ringraziamenti anche ai signori stenografi, il sottoscritto ha l'onore di professarsi.

Il Vice-Pres. L. BRAIDOTTI

**Ospizio orfanelli mons. Tomadini.** (Ringraziamento). Quasi non so da qual lato cominciare a sdebitarmi dal dovere di riconoscenza per le gentilezze usate di questi giorni all'Ospizio orfanelli mons. Tomadini.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione fu cortese di accordare l'ingresso gratuito ai nostri orfanelli nei locali della Mostra.

Varii espositori donarono all'Ospizio fra gli oggetti esposti:

Frumento ettolitri 1 e litri 50 — farina di granoturco chilog. 50 — frutta in sorte, angurie, zucche — n. 3 bottiglie vino.

La Giuria volle incoraggiarci onorando della medaglia d'argento i poveri nostri lavori didattici, artistici, pedagogici, quale attestato della buona volontà degli allievi, e di quanti si prestano alla loro istruzione ed educazione. Onorificenza fu questa che sancita da pubblica e spontanea manifestazione di applauso, spetta in radice a Voi, o Udinesi, benefattori costanti di questo Istituto, onde cresca in Voi l'animo a largire a proporzione dei bisogni nati dall'aumento e sviluppo dell'Istituto medesimo.

Perciò l'egregio cav. Luzzatto ff. di Sindaco che ebbe la bontà di assistere al saggio finale d'esame, a benevole e confortanti parole volle aggiungere la beneficenza di lire 100, e la Cassa di Risparmio il sussidio di lire 200.

Accogliete quindi tutti e singoli un grazie dal fondo del mio cuore commosso, e Dio, Padre degli orfani, vi renda ampla retribuzione in questa vita e nell'altra. Siccome poi, la vita di quest'Ospizio è a guisa di catenella i cui anelli si succedono l'uno nell'altro inseriti; così non vi meravigliate che, mentre io vi ringrazio del bene che faceste all'Ospizio, occasionato dalla splendida Mostra delle patrie industrie e prodotti, ora che state per apporvi la frangia colla pubblica Lotteria di beneficenza, io chiuda dicendovi:

Ricordatevi degli orfanelli Mons. Tomadini.

Udine 17 settembre 1883

Il Direttore, FILIPPO Can.º ELTI

**Asilo infantile dell'Immacolata.** Anche questo Asilo fu beneficato con due sacca di farina di gran turco di complessivi chilogrammi 84 da un espositore nella pubblica Mostra provinciale. Tante grazie al donatore.

Questo modesto, ma interessantissimo Asilo, oh quanto ha bisogno di essere ricordato dalla pubblica carità.

Udine, 17 settembre 1883.

Per l'Ispettore Fantoni

FILIPPO Can.º ELTI

**Dimostrazioni all'esercito.** Ieri, come era stato annunziato, il 40º Reggimento Fanteria giunse nella nostra città. Una gran folla era andata alla Stazione ad attenderlo, e ci furono cordiali evviva all'indirizzo del Reggimento e dell'intero Esercito. Udine ha così voluto dare il benvenuto a que' distinti ufficiali e a que' bravi soldati, che ci auguriamo di avere fra noi per lungo tempo.

**Il commendatore Heimann,** noto anche in Friuli, dove fu pretore a Tolmezzo, conosciuto per i suoi scritti sull'Egitto dove soggiornava da un pezzo ed ebbe importanti ufficii dai Governi italiano ed egiziano, lo si annunzia morto ad Alessandria.

**Il nuovo direttore del Collegio-Convitto Jacopo Stellini di Cividale.** Il nostro corrispondente da codesta città ci scrive in data 15 corr.:

Dall'accurata relazione del Consiglio direttivo, presieduto dall'operosissimo Delegato Straordinario cav. Orsini, risulta il seguente stato di servizio del nuovo direttore prof. Franzutti da Pirano in Istria:

Dottore in filosofia;

Approvato pell'insegnamento delle lettere greche, latine ed italiane nei Licei e pell'insegnamento della filologia greca e latina nei Ginnasi;

Munito di patente pell'insegnamento della lingua tedesca; di attestati di frequenza alle lezioni delle lingue e letterature germaniche; di frequenza allo studio della storia comparata delle lingue e d'introduzione allo studio del sanscritto; di attestati di elogio per pubbliche lezioni gratuite delle lingue tedesca ed inglese;

Conosce la lingua slava;

Autore di varie pubblicazioni letterarie lodate dalla stampa e dalle autorità scolastiche;

Professore supplente nei Ginnasi di Capodistria, Feltre e Cesena;

Professore ordinario nei RR. Ginnasi di Sassari e di Lodi;

Direttore del Ginnasio comunale di Lodi.

*E questo fia suggel che ogni uomo sganni.*

**Asciutta delle Roggie.** Il Consorzio Roiale previene che l'asciutta ai Canali delle Roggie avrà luogo nei giorni seguenti:

La Roggia di Udine si terrà in asciutta dal 22 sera ore 10, al 28 ora stessa del corrente mese.

La Roggia di Palma e Rojello di Pradamano si terranno in asciutta dal 29 sera di detto mese ai 5 ottobre ore stesse.

I consorti che avessero a far eseguire lavori nei loro opifici od a sponda del Canale, dovranno produrre, otto giorni prima dell'asciutta, analoga istanza al protocollo della Presidenza, avvertendo che per tali motivi non si concederanno altre asciutte; e che nella primavera prossima l'asciutta durerà solo 4 giorni come nel piano disciplinare.

**Per Casamicciola** sabbato sera al Teatro Minerva il *Club filodrammatico* diede non meno di tre rappresentazioni, crediamo tutte nuove. In una ci fecero entrare fino una descrizione del pietoso caso, che finì con un matrimonio per riempire presto il vuoto lasciato dal terremoto. In un'altra che pareva fosse tragica, facendo morire moglie e marito, seppero destare il riso che è conforto delle anime. Venne la terza in dialetto; e qui ci fecero comparire il diavolo, sensale anch'esso di matrimoni. Si rise ancora di più e più di cuore.

Poi ci fu la lotteria, e beati i favoriti dalla fortuna! In fine il Club si fece anche giornalista, cosicchè tutti, con due soldi, poterono portarsi a casa qualcosa.

Per combinazione mi raccontano che nella epistola di S. Paolo, che si leggeva alla messa di ieri, c'era una stupenda definizione della *carità*, come l'intendeva l'apostolo delle genti, che sapeva essere cristiano senza temporale. Il *Club drammatico* di Udine, per fare la *carità* si fece fino *giornalista*. Che Domeneddio lo preservi da ogni male, anche dalla tentazione di fare un giornale politico nei tempi che corrono.

*Pictor.*

**L'Asilo infantile di Palmanova.** Da Palmanova 14 andante ci scrivono:

(L.) Tra i fasti di Palmanova va notata l'odierna seduta di questo Consiglio comunale, nella quale con approvare l'operato della Giunta, di cui foste a suo tempo informati, fu deliberata effettivamente l'erezione dell'Asilo infantile.

Premetto che l'iniziativa e le pratiche solerti della Giunta trovarono appoggio grande presso il Prefetto della Provincia comm. Brussi e buone disposizioni presso il Consiglio amministrativo di questo Spedale, il quale concede, come sapete, l'edifizio *Ospital vecchio* in piazza V. E., verso pigione conveniente, per istanziarvi la provvida istituzione. E tanto sta a cuore al Prefetto che l'Asilo d'infanzia s'eriga anche in questa città, bisognosissima d'averne uno, che già promis'egli sussidio di lire mille, sul fondo lasciato agl'instituendi asili della Provincia dal defunto Re Vittorio Emanuele.

Potete immaginarvi con quanta sollecitudine tenesse dietro la cittadinanza a codesta bisogna e quali voti vada formando, che le pratiche ufficiali non abbiano da indugiarne la definizione.

Noto (che la cosa lo merita) i nomi de'Consigieri presenti: Antonio dott. Antonelli, sindaco, Pietro dott. Lorenzetti e Antonio Miani, assessori effettivi, Edoardo Buri, Giuseppe Cavalieri, Angelo Damiani, Luigi Gori, Pietro dott. Mugani, Giacomo Spangaro, Domenico Trevisan, consigl.i. Segretario Quirino Bordignoni.

Informato il Consiglio delle pratiche precorse ed aperta la discussione, venne da ogni parte riconosciuta la necessità d'attuare finalmente il provvido istituto, e alle difficoltà opposte dai consiglieri dott. Mugano e Cavalieri, replicato con argomenti positivi e al tempo stesso ispirati all'amore del luogo nativo ed alla fede nel buono e nel retto. La parte nuova del Consiglio dimostrò in questa circostanza una volta di più quanto a cuore le stieno gl'interessi della propria città.

Fu proposta dalla Giunta una risoluzione, con la quale si delibera d'approvare le pratiche fatte, ed esprimendo caldi voti che l'Asilo s'attivi al più presto, si domanda al Prefetto il sussidio suaccennato, si ringrazia dell'autorevole ed efficace appoggio il Prefetto medesimo e s'autorizza il Sindaco a concludere la locazione con lo Spedale.

Ora alla Giunta, al Prefetto e alla Deputazione provinciale di mettere in vita l'Asilo prima dell'apertura delle scuole; chè anche nella riforma scolastica fu fatto assegnamento che l'Asilo funzioni, appunto, all'aprirsi del nuovo anno scolastico.

E al Consiglio della mia città le mie congratulazioni e le benedizioni di tante e tante povere madri di famiglia.

**Il Club Filodrammatico a Tarcento.** Tarcento 17. Nonostante la festa di Tricesimo, la serata di ieri a Tarcento riescì assai brillante, grazie alla recita del vostro Club Filodrammatico.

I bravi dilettanti furono tutti applauditi, e la signorina Maria Fabris ebbe per giunta il presente d'una bellissima *corbeille* di fiori.

Dopo la fine del secondo atto di *Ozio e lavoro*, un socio si presentò al proscenio e avendo annunziato che teneva a disposizione del pubblico delle copie del giornale *Udine-Ischia*, pubblicato dal Club a totale beneficio degli sventurati d'Ischia, tutti s'affrettarono a comperare la detta pubblicazione, ciò che ebbe per conseguenza un bel gruzzoletto che andrà a sollievo di quella povera gente.

Un bravo di cuore ai soci del Club Filodrammanico udinese, ed un augurio di rivederli in breve.

**Goldoni a Soleschiano.** Iersera, presso la nobil famiglia dei conti Brazzà in Soleschiano, fu rappresentato su quel teatrino ed in perfetto costume dell'epoca, il *Raggiratore*, di Goldoni. Domani, non potendolo oggi per difetto di spazio, daremo la relazione del genialissimo trattenimento.

**Provvedimento indispensabile per la nostra bachicoltura.** Malgrado che la scienza abbia fatto gradissimi progressi in fatto di bacologia, malgrado che sia facile ottenere oggi semente di bachi immune da malattie corpuscolari e che di tale molta se ne confezioni in parecchi stabilimenti bacologici, di cui ne abbiamo anche in Friuli, ciò nondimeno gl'insuccessi negli allevamenti avvengono dappertutto e su larga scala.

La principal causa di questi insuccessi si vuole sia lo smercio di semente senza fede di battesimo, contro di che s'implora un provvedimento. Sta nell'interesse di tutti che venga impedita la frode da certi individui esercitata a danno dei bacologi onesti e dei bachicoltori.

Ecco cosa scrive, in proposito, un giornale che si stampa a Torino col titolo «L'*Industria Serica*»:

«È un fatto incontrastabile, che molti accreditati stabilimenti bacologici nazionali si trovarono quest'anno nella dura necessità di distruggere quantità più o meno importanti di seme di bachi selezionato con tutta cura e conservato secondo le norme prescritte dalla moderna scienza.»

«Per contro, tutti i contadini coltivatori del filugello ebbero insistenti ed esuberanti offerte durante tutto l'inverno, cosichè all'epoca della messa in incubazione si trovarono carichi oltre misura di seme loro dato ad ogni sorta di patti anche vergognosi e sconvenienti colla serietà che dovrebbe avere il traffico di un genere di prima necessità per una delle principali industrie agricole del paese, dalla quale dipende in massima parte la più importante fonte di ricchezza. È cosa notoria che la straordinaria offerta è fatta da commessi girovaghi per conto di negozianti in seme *talvolta* buono, perchè tratto da regioni sane dove naturalmente l'infezione corpuscolare minima, è ma in massima parte tratto dalla sfarfallatura di doppioni destinati alle carderie, ed in ogni caso distribuito improvvidamente nel primo trimestre dell'anno nelle case coloniche disadatte a buona conservazione, dopo essere stato esposto, facendolo viaggiare qua e là, ad ogni svariato grado di temperatura.

«Di conseguenza all'epoca del raccolto le solite lagnanze dei coltivatori, i quali, dopo spese, lavori e fatiche, dovettero gettare le partite.»

«Aggiungansi a questo le variate condizioni telluriche di primavera che da vari anni contrastavano le educazioni e che in quest'anno furono pessime, le perdite di bacherie per flaccidezza o per altri mali antecedentemente acquisiti, se non ereditati dai loro progenitori, o per infezioni, come il calcino, dipendenti anche dalla invincibile indolenza degli allevatori, questa campagna fu passivissima per molti e coltivatori e confezionatori di seme di bachi.

«È infine comprovato, come per causa di questo difettoso sistema che pone il coltivatore nell'imbarazzo della scelta e *come il can infra due cibi sceglie sempre il più alla mano*, fa sì che molti si stancano di questa coltivazione e moltiplicandosi gl'insucessi, svogliano ogni volta più i coltivatori, percui l'industria bacologica anno per anno andrà perdendo avvece di riconfermarsi nel pristino suo stato, come si sperava di fare col ritorno alla coltura delle razze gialle nostrane.»

«E dunque assolutamente indispensabile che questo stato di cose cessi ecc.»

Anche noi in Friuli abbiamo degli individui che smerciano ogni qualità di seme col nome adulato di robà buona e sana; e abbiamo molti semenzai, che confezionano quantità rilevanti di semi, nel mentre ignorano affatto le più elementari nozioni di bacologia. Questi ingannano scientemente e sono i più a rimproverare.

Bisognerà certamente che gl'interessati si associno a coronare l'opera provvidenziale, in pro della bachicoltura degl'illustri Cornalia e Pasteur, altrimenti questi avrebbero potuto anche risparmiare il sacrificio di lunghi studi nella scienza bacologica.

Per oggi così; un'altro giorno forse torneremo in argomento. I. P.

**Grassazione?** Cossutti Giovanni detto l'Uarb, mugnaio di Buia, era venuto sabato a Udine per fare acquisto, allo stabilimento De Poli, di un cilindro e e due ingranaggi che gli abbisognavano.

Verso sera, fattosi attaccare il cavallo, si fermò a bere un bicchiere di vino fuori Porta Pracchiuso nell'osleria della Campana.

Pare che colà, dei bicchieri, ne bevesse parecchi, poichè se ne uscì alquanto brillo.

Messosi in viaggio (potevano essere state le 10 3[4), allorchè giunse a Paderno vicino all'ex osteria del signor Kaiser, sullo stradone che conduce a Feletto, venne aggredito da tre sconosciuti che si erano fermati ad attenderlo in una carrozza, dalla quale lestamente discesero appena lo videro venire.

Assalito il Cossutti, lo colpirono alla testa con replicati colpi, e lo gettarono nel fosso.

La guardia campestre De Paoli Domenico, che fortunatamente si trovava a quell'ora a sorvegliare la campagna in quei pressi, intese le grida del Cossutti, e si diresse a quella volta; ma non appena fu sullo stradone, i tre individui, scortolo, montarono frettolosamente sulla carrozza, e si diedero a fuggire verso la città.

La guardia De Paoli assistette premurosamente il disgraziato mugnaio, e lo persuase ad andare all'ospitale a farsi medicare, offrendosi di accompagnarlo.

Ciò venne fatto, e dalla perizia medica risultò che le ferite cagionate al Cossutti sono alquanto gravi, però guaribili in 15 giorni, salvo ulteriori complicazioni.

Pare che i tre sconosciuti si dessero a percuoterlo sulla testa con un corpo contundente, e probabilmente con un sasso.

Il Cossutti ieri stesso verso le 10 ore se ne uscì dell'Ospitale; ma da lui non si potè capire, per quante interrogazioni gli sieno state rivolte, se venne o meno derubato.

Attendiamo quindi che l'Autorità giudiziaria, a cui ora spetta di appurare la cosa, faccia la luce su questo bruttissimo fatto.

**Un orecchino di sospetta provenienza.** Il fatto di quell'orecchino non avvenne in modo da far sospettare cattive intenzioni nei due L. A. e B. S. che lo trovarono fuori di Gorizia e che recatisi in Udine, meta del loro viaggio, andarono da un orefice per farlo vedere; coll'accompagnamento poi di un vigile urbano, che dichiarò anch'egli l'ultima parte di quanto sopra, depositarono al Municipio l'oggetto trovato, dove si trova tuttora a disposizione del proprietario.

**Contravvenzioni.** Otto vetturali pubblici, per essersi ieri spostati dal luogo ad essi assegnato, sul piazzale della Stazione, cercando d'ingombrare la porta d'uscita dei passeggieri.

**Arresto.** Dalle guardie di pubblica sicurezza venne ieri arrestato il nominato Orsani Antonio detto Bambin, perchè, ebbro di bibite alcooliche, insultava i passanti, beffeggiando quelli che mostravano di risentirsene.

Invitato da un vigile urbano a desistere, gli rispose con insolenze; ond'è che, essendo stato più volte l'Orsani in *domo petri* per simili ed altre mancanze, ed essendo inoltre *ammonito*, non è a dubitare che la punizione sarà tale da non permettergli per qualche tempo d'insultare la gente che va pe' fatti suoi.

**Il tempo.** Comunicazione dall' ufficio meteorologico del *New-York-Herald* in data 15 settembre: « Una nuova perturbazione sull'Atlantico passando al 45° di latitudine sud, toccherà le coste di di Spagna, Francia e Inghilterra tra il 16 ed il 18 corrente. Tempo burrascosissimo nell'Atlantico e nel golfo di di Biscaglia. »

**Ragazzo scomparso.** Ci scrivono da S. Giorgio di Nogaro:

Fino dalla mattina del 10 corrente scompariva da questo Comune il ragazzo Fantin Leonardo d'anni 15 1[2, di condizione muratore, nè finora si ebbe contezza di lui.

Pare da qualche suo discorso antecedente avesse in animo di recarsi ad Udine. Si uniscono qui sotto i connotati per le opportune indagini:

Età anni 15 1[2, statura piccola, capelli castani, occhi neri, faccia tonda piccola, bocca piccola, naso piccolo, colorito buono, sopraciglia nere, mento tondo, vestito lacero.

S. Giorgio di Nogaro, 16 settembre 1883.

Il Sindaco, FERRARI.

**Ringraziamento.** Il Club Filodrammatico Udinese porge i suoi sentiti ringraziamenti agli egregi signori di Tarcento per la lieta e cordiale accoglienza avuta e ringrazia particolarmente il sig. Napoleone Morgante che dispose per l'intervento di quella distinta Banda allo spettacolo.

Il veterano

## Angelo Marquardi.

Angelo Marquardo naque nel 1828 in S. Daniele del Friuli. Di professione tappezziere, nel 1848 fu alla difesa di Osoppo, poscia si portò in Venezia, arruolandosi nella Legione Friulana I° Battaglione. Incorporato nella 5ª Compagnia volteggiatori, comanda dal capitano De Paoli, si dimostrò soldato valoroso e disciplinato e patriotta eccellente.

Fu ferito gravemente di palla alla guancia sinistra il 1 agosto 1849, quando la sua compagnia attaccava valorosamente la linea del nemico verso Conche e ne impediva i lavori d'approccio.

Il Marquardo era di una tenacità ferrea, odiava acerbamente l'austriaco dominio. Dopo la resa di Venezia restituivasi in patria gravemente ammalato; ma non per questo fu risparmiato dalla leva, e ancora convalescente fu incorporato come soldato nel reggimento austriaco n. 26.

Il Marquardo partiva da Udine con un trasporto diretto a Vienna; ma quando fu nei pressi di Lubiana, aborrendo di servire i nostri oppressori, disertò, e a notte avanzata il 20 gennaio 1850 egli comparve in S. Daniele, ove si tenne nascosto fino a che con difficoltà non poche, mediante persona influente ed amica, ottenne di mettere in sua vece un sostituto.

Libero, si diede con indefessa attività al lavoro, in cui era peritissimo, mantenendo la sua famiglia con decoro.

Avea ceduto da qualche tempo al figlio l'azienda della sua bottega, ed in ultimo lavorò alacremente per compire la bella mostra di oggetti di selleria esposta alla Esposizione Provinciale.

Al detto di tutti, era encomiabilissima e la migliore. Tale lavoro venne premiato con menzione onorevole, posponendolo però negli acquisti.

Per cause a noi ignote nel pomeriggio dell'8 corr. partiva di casa, nè più lo si vide; la desolata famiglia l'altro ieri veniva a sapere che pur troppo erasi dato la morte nel Natisone nei pressi di Orsaria.

I veterani dolenti piangono la perdita di questo eccellente patriotta e modello degli operai, per onestà, intelligenza ed operosità.

Per alcuni veterani, A. Picco

**Ufficio dello Stato Civile.**

Bollett. settimanale dal 9 al 15 settembre

*Nascite.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 8 | femmine | 3 |
| Id. morti | » | 1 | » | 1 |
| Esposti | » | 3 | » | 1 |

Totale n. 17.

*Morti a domicilio.*

Adolfo Pangoni di Giuseppe d'anni 4 — Cecilia Bodini di Francesco di giorni 14 — Giovanni Savaro fu Giacomo d'anni 72 stradino — Arturo Rigatti di Antonio d'anni 1 e mesi 7 — Giuseppe Missio fu Giov. Batt. d'anni 77 agricoltore — Matteo del Torso fu Giovanni d'anni 41 negoziante — Luigia Mos fu Pietro d'anni 23 contadina — Elisabetta Basso di Vincenzo d'anni 18 casalinga — Luigi Leicht fu Carlo d'anni 58 pensionato — Luigi Meregalli fu Angelo d'anni 57 direttore del panificio militare — Giovanni Omeneto di Angelo d'anni 1 e mesi 6.

*Morti nell' Ospitale Civile.*

Giacomo Crediz fu Domenico d'anni 35 pittore — Anna Cecotti-Manini fu Giovanni d'anni 65 contadina — Antonio Revignas di Stefano d'anni 24 agricoltore — Antonio Ariano d'anni 7 — Giovanni Candotti di Luigi d'anni 24 sarto — Elisabetta Giglione di mesi 1 — Luigi Gobitto fu Vincenzo d'anni 45 scrivano — Valentino Galiussi fu Giov. Batt. d'anni 50 braccente — Letizia Tonchino di giorni 5 — Angelo Rovedo di Leonardo d'anni 25 industriante — Luigi Michelini fu Giovanni d'anni 53 industriante — Pietro Marega fu Giuseppe d'anni 48 agricoltore — Orsola Masarotti-Pitassi fu Giov. Batt. d'anni 65 contadina.

Totale N. 24.

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

*Matrimoni.*

Antonio Toso impiegato con Teresa Antonini maestra comunale — Luigi-Antonio Zamparo linaiolo con Orsola Codutti setaiola — Antonio Menis impiegato ferroviario con Maria Zoratto casalinga.

*Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale.*

Antonio Zarra negoziante con Caterina Stabile casalinga — Antonio Scalchi caffettiere con Lucia Tramantin cameriera — Pietro del Fabbro facchino con Luigia Chiarandini contadina.

**Un utile suggerimento agli impiegati.** La vita sedentaria è nei maggiori casi la causa delle sofferenze emorroidiali e del fegato, agglomerazioni di sangue ecc. Uno sicuro rimedio contro tali mali l'offrono con risultati sicuri le genuine *Polveri Seidlitz di Moll* di Vienna.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Comessatti e dal Droghiere Francesco Minisini.

# FATTI VARII

**Gl' Italiani dimoranti all'estero** si calcolano ad 1,042,000. Ci sono anche gli Italiani, che politicamente appartengono ad altri Stati. Notiamo qui per incidenza che i sudditi italiani (15,000), che vivono a Trieste per i loro affari sono chiamati dal *Tagblatt*, o come altri lo chiama *Scandalblatt*, « lazzaroni provenienti dall' Italia, che saziano la loro fame con pane austriaco ».

# ULTIMO CORRIERE

### Le feste di Lodi.

Lodi 16. Il Re è giunto a mezzodì, ricevuto da Berti, dalle autorità, dai reduci, 63 società operaie con 111 bandiere, 23 bande e numerosissima folla. Grandi applausi.

L'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele si è compiuta subito. Parlarono applauditissimi il sindaco, il deputato Secondi e Berti. Il Re ammirò il monumento e congratulossi collo scultore Barzaghi.

Poscia ebbe luogo un ricevimento al Municipio. Il Re si intrattenne con Vanazzi mutilato a S. Martino; poscia visitò l'Esposizione, attraversando la città plaudente Riparte per Monza alle cinque.

L'illuminazione fu riuviata, causa il mal tempo.

Il magazzino dei foraggi militari si è incendiato. Il fuoco è grave; l'incendio continua.

Lodi 16. Discorso di Berti alla inaugurazione del monumento. Berti disse di voler ricordare alcune qualità speciali del Gran Re, le quali osservò avvicinandolo due volte come ministro. Vittorio Emanuele ebbe intuizione gagliarda, come lo prova il principio del suo regno. Più della disfatta di Novara preoccupossi del disordine generale dello Stato. Dedicò le sue cure a sanarlo. Ebbe fede nelle istituzioni parlamentari, pose ogni cura nel mantenere intatto lo Statuto e le istituzioni libere.

Fu conoscitore profondo degli uomini. Non havvi uomo di valore in Italia, di cui egli non si sia giovato. Non avea ripugnanza per le innovazioni, fu quindi un grande riformatore civile, ecclesiastico, militare fin dove le riforme erano opportune. — Ebbe spirito e temperamento guerriero, quindi amò l'esercito. Benchè re di Piemonte, seppe diventare re d'Italia. Niun Re contemporaneo ebbe più qualità per formare una nazione e consolidarla. — L'impresa ora pare facile, ma fu difficilissima. La storia dimostrerà che la fondazione della nazione e della sua unità a Roma erano le imprese più difficili dell'epoca. La patria lo chiamerà il re grande, il popolo serberà memoria perenne della sua grandezza Toccar lui sarà attentare alla patria di tutti, all'esistenza della nazione, (Vivissimi applausi).

Lodi 16. Sulla piazza illuminata a luce elettrica, suonano sei bande.

Nell' incendio sono feriti tre militari del 14° cavalleria.

### Per Casamicciola.

Budapest 16. La festa per danneggiati d'Ischia è riuscita brillantissima. L'isola Margherita era decorata di stemmi e bandiere italiane ed ungheresi. Le bande militari riunite con una Società di canto di 400 persone eseguirono l'inno italiano. Una osteria napolitana era nel centro della festa. Faceva gli onori il generale Thürr. È giunto il console italiano. Il generale Thürr pronunciò entusiastiche parole ricevendolo.

Il quartetto Apollo in costume napolitano eseguì canti napolitani, mentre le ballerine ballavano la tarantella in un teatro d'occasione affollatissimo. Il prologo di Jokay, esprimente calde simpatie per l'Italia, fu accolto da fragorosi applausi ed evviva all'Italia. Erano presenti il generale Bagnasco e molti altri italiani.

### Crollo e vittime.

Palermo 16. Uno spaventevole disastro accadde ieri nella zolfatara di Lercarafriddi presso Palermo.

Mentre tutti gli operai erano intenti al lavoro, parte delle gallerie crollò seppellendo gran numero di essi.

Alcuni di essi furono estratti incolumi, ma la maggior parte (il numero non è sinora precisato, ma sembrano molto numerosi) rimasero morti sotto la frana

Tredici feriti furono trasportati iersera a Palermo.

Non ritrovasi più il proprietario della solfatara, Iohn Rose, che trovavasi colà al momento del disastro.

Credesi morto.

# TELEGRAMMI

**Parigi** 15. Un dispaccio di Derby ai Governi australiani disapprova la progettata annessione della Nuova Guinea e delle altre isole del Pacifico, che offenderebbe gli interessi delle altre nazioni.

**Vienna** 16. Si teme per domani lo scoppio d' un grande sciopero di operai tornitori. Furono distribuiti in grande numero stampati in tutte le fabbriche con cui si eccita gli operai a far parte dello sciopero o di soccorrere per lo meno le famiglie degli operai in isciopero.

**Vienna** 16. Ieri suicidossi il dott. Weiss, docente presso quest'Università.

Lo spinse al passo fatale un matrimonio infelice contratto il mese decorso.

**Zagabria** 16. Temendosi oggi, causa la feste, grandi dimostrazioni e tumulti, ed eventualmente anche un assalto di contadini, l' autorità prese le più larghe misure precauzionali.

Tutta la guarnigione è consegnata nelle caserme.

Accertasi che i contadini arrestati nei recenti conflitti di Mezencani attribuirono le cause dei tumulti all' insopportabile pondo delle imposte ed al modo di riscuoterle.

La riscossione si farebbe in tempi inopportuni, da impiegati che inculcherebbero senza riguardo alcuno il magiarismo.

Parecchi arrestati furono trovati in possesso di notevoli somme di danaro.

Interrogati sulla provenienza del danaro, si rifiutarono d' indicarla.

**Bruxelles** 16. I figli dell'orologiaio Nanheim, i quali, come è noto, si spacciano per nipoti di Luigi XVI, protestano in un manifesto diretto alla nazione francese contro le pretese del conte di Parigi alla corona di Francia.

**Bucarest** 16. Durante la presenza di Zankow, parecchi giornali locali, evidentemente ispirati, cercarono di provocare la necessità d'una prossima unione della Rumelia orientale al principato della Bulgaria.

**Parigi** 16. Challemel parte in congedo di pochi giorni. Ferry assunse l'interim.

**Sofia** 16. Apertura della sessione straordinaria. Il discorso del principe salutò i deputati, lodonne il patriottismo e la devozione alla sua persona. Disse che sono convocati per esaminare ed approvare le convenzioni ferroviarie e la convenzione per le spese dell' occupazione russa. Terminò dicendo che il manifesto dell' 11 corr. annunziò le sue intenzioni circa il regime costituzionale. Coglie l' occasione per assicurare che il solo scopo della sua sua vita è la grandezza e l' indipendenza della Bulgaria.

**Madrid** 16. Posada Herrera, presidente della Camera dei deputati, dichiarò che appoggerà il gabinetto.

**Milano** 16. È giunto il Re accompagnato da Berti. Ripartì per Monza. Berti fermossi a Milano.

**Alessandria** 16. Ieri l'altro i morti di cholera furono 3.

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

LOTTO PUBBLICO

*Estrazione del 15 settembre.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 74 | 53 | 70 | 73 | 3 |
| Bari | 26 | 5 | 41 | 81 | 22 |
| Firenze | 36 | 35 | 9 | 85 | 54 |
| Milano | 16 | 66 | 45 | 32 | 52 |
| Napoli | 43 | 54 | 24 | 13 | 6 |
| Palermo | 36 | 42 | 43 | 52 | 68 |
| Roma | 27 | 41 | 39 | 71 | 42 |
| Torino | 33 | 13 | 8 | 79 | 52 |

N. 869 (3 pubb.)

**Sindaco di Carlino**

**Avviso di concorso.**

A tutto il corr. mese di settembre è aperto il concorso al posto di maestra elementare inferiore in questo capoluogo collo stipendio annuo di L. 400, oltre all' alloggio gratuito, nonchè alla somministrazione in natura di cento fascine ed al godimento di un pezzo di terreno ad orto.

Le domande dovranno essere corredate a sensi di legge e l' eletta entrerà in funzione il 1 novembre p. v.

Carlino, 12 settembre 1883

Il sindaco ff

f. GIAVARINA

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

# ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.21 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| » 5.10 » | omnibus | » 9.43 » | » 5.35 » | omnibus | » 9.54 » |
| » 9.54 » | acceller.° | » 1.30 pom. | » 2.18 pom. | acceller.° | » 5.52 pom. |
| » 4.46 pom. | omnibus | » 9.15 » | » 4.00 » | omnibus | » 8.28 » |
| » 8.28 » | diretto | » 11.35 » | » 9.00 » | misto | » 2.30 ant. |

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 6.00 ant. | omnibus | ore 8.56 ant. | ore 2.30 ant. | omnibus | ore 4.56 ant. |
| » 7.48 » | diretto | » 9.46 » | » 6.28 » | idem | » 9.08 » |
| » 10.35 » | omnibus | » 1.33 pom. | » 1.33 pom. | idem | » 4.20pom. |
| » 6.25 pom. | idem | » 9.15 » | » 5.00 » | idem | » 7.44 » |
| » 9.05 » | idem | » 12.28 » | » 6.28 » | diretto | » 8.20 » |

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 2.50 ant. | misto | ore 11.20 ant. | ore 9.00 pom. | misto | ore 1.11 ant. |
| » 7.54 » | diretto | » 9.20 pom. | » 6.50 ant. | acceller.° | » 9.27 » |
| » 6.04 pom. | acceller.° | » 12.55 ant. | » 9.05 » | omnibus | » 1.05 pom |
| » 8.47 » | omnibus | » 7.38 » | » 5.05 pom. | idem | » 8.08 » |

20

LA

# FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood d New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

29 **FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

**di A. COOPER**

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

**mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.**

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale ZAMPIRONI e alla Farmacia ONGARATO — In ***UDINE*** alle Farmacie ***Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri*** e nella NUOVA DROGHERIA del Sig. ***Minisini Francesco***: in GEMONA da ***Luigi Billiani*** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

# ISTITUTO UCCELLIS

**COLLEGIO CONVITTO COMUNALE DI EDUCAZIONE FEMMINILE**

IN UDINE.

## AVVISO

Le iscrizioni delle alunne esterne nelle Scuole dell'Istituto Uccellis avranno luogo dal giorno 10 al 20 ottobre.

Gli esami di ammissione e di riparazione come pure le lezioni regolari incomincieranno il giorno 22 ottobre alle ore 9 antim.

La tassa scolastica è fissata in annue lire 50 per il corso elementare e in lire 80 per i corsi complementare e normale pagabili ad anno oppure in 10 rate mensili antecipate.

Le domande di ammissione dovranno essere corredate di tutti gli attestati indicati dall'art. 11 del Regolamento organico dell'Istituto qui sotto riportato.

Le alunne interne vengono accettate a qualunque nazionalità appartengano, a pari condizione delle regnìcole, in ogni epoca dell'anno, e assegnate alla classe corrispondente al loro grado d'istruzione.

Udine, li 31 luglio 1883

Il Presidente del Consiglio Direttivo
PECILE

Art. 11. Per l'ammissione al Collegio Uccellis i genitori, o i legali rappresentanti dell'allieva, dovranno presentare alla Direzione la domanda corredata dai sottoindicati documenti:

*a*) fede di nascita, dalla quale risulti che l'allieva ha raggiunto il settimo anno di età e non oltrepassato il quattordicesimo;

*b*) attestato medico che comprovi la abituale buona salute, la subita vaccinazione con buon effetto o il superato vajuolo;

*c*) certificato del Sindaco sulla buona fama dei genitori;

*d*) attestato degli studi, eventualmente fatti dall'alunna;

*e*) dichiarazioni dei genitori o rappresentanti legali dell'allieva di uniformarsi strettamente a tutte le prescrizioni del presente Regolamento ed alle norme disciplinari dell'Istituto. Qualora la famiglia della alunna non abbia domicilio in questa Città dovrà designare persona qui domiciliata, la quale assuma l'incarico di raccomandatario.

È riservata alla Giunta Municipale la facoltà di accordare per motivi eccezionali, sanatoria per l'età.

Le alunne interne pagano una retta annua di L. 650 oltre la tassa scolastica suindicata.

Quelle provenienti da altri Istituti vengono ammesse se pure abbiano oltrepassata l'età prescritta. 74

2

## Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

# PER LE SIGNORINE

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1.00. = **Polvere di riso** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto. Vendesi all'Amministrazione del *Giornate di Udine.* 5

LINEA REGOLARE POSTALE
fra

## L'ITALIA, IL BRASILE E LA PLATA

**Servizio regolare quindicinale**
fatto dalle

| Società Ital. di Trasp. Marit. | Società |
|---|---|
| **RAGGIO e C.** | **R. PIAGGIO e F.** |
| Piazza Luccoli num. 2 Genova | Via S. Lorenzo n. 8 Genova |

PARTENZA IL 1 E IL 15 D'OGNI MESE

**Il 15 ottobre alle ore 10 ant. partirà direttamente per Montevideo e Buenos Ayres**

il Vapore

## UMBERTO I°

DELLA SOCIETÀ R. PIAGGIO e F.

**Viaggio in 18 giorni.**

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.*** 28

## VELOUTINE

GH. FAY
PARIGI
Via della Pace 9

**Polvere per toeletta.**

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile. — L. 4 la scatola completa con piumino, L. 3, senza, rimpiazzante le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega*, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. » 66

## FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. **Arresta immediatamente la caduta** dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

**La boccetta L. 5.** 1

Trovasi vendibile presso l'ufficio *del Giornale di Udine.*

## POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

**composta di puri fiori di piretro di Persia**

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande L. **1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo). 36

**TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI**

**GENOVA, Via Fontane, N. 10**
SUCCURSALI
***Abbiategrasso,*** Agenzia Destefano.
***Milano,*** Foro Bonaparte, 11.

# G. COLAJANNI

**UDINE, Via Aquileja, N. 71.**
SUCCURSALI
***Sondrio,*** D. Invernizzi — ***Ancona,*** G. Venturini.
***S. Vito al Tagliamento*** — G. Quartaro

**Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.**

Agente delle due Compagnie riunite: Società **Raggio e C. Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

**PER MONTE VIDEO E BUENOS-AYRES**

15 settembre vapore **Polcevera** 1ª cl. fr. 560, 2ª cl. fr. — 3ª cl. fr. 180 - 22 settembre vapore **Rio Plata** 1ª cl. fr. 500, 2ª cl. fr. — 3ª cl. fr. 150 - 1 ottobre, vap. **Sirio Odorione** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. f. 560 3ª cl. fr. 200 - 12 ottobre vap. **Maria** 3ª cl. fr. 180 - 15 ottobre vap. **Umberto I.** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. 560, 3ª cl. fr. 220.

**PER RIO JANEIRO**

15 settembre vap. **Polcevera** 3ª cl. fr. 180 - 22 sett. vap. **Rio Plata** 3ª cl. fr. 150 - 12 ottobre, vap. **Maria** 3ª cl. fr. 170 - 12 nov. **Centro ER** 3ª cl. fr. 160.

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico - TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con trabordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi in (oro): 1ª cl. fr. 1625 - 2ª cl. fr. 1125 - 3ª cl. fr. 480.

**Per Nuova-York** (via Bordeaux) ogni 28 del mese - prezzo 3ª cl. 130 lire - il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggere.

La casa **G. Colajani** - oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall'E.mo Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, ben inteso che il passaggio da **Genova a Buenos-Ayres,** è sempre a carico del passeggere che deve pagarlo antecipatamente.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

**Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.**

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.